IL PELLEGRINO U. PASTORALE V. DEL RISO 22-29 MARZO 2020

Domenica 22 marzo, dalle ore 9 alle ore 12, sarà esposto il SS. Sacramento nelle chiesa di Chignolo e Cantoni. Si invita a pregare da casa in questo tempo e a pregare in adorazione pensando che il Ss. Sacramento è presente ed esposto nelle chiese delle nostre comunità.

Dal 26 marzo celebriamo una novena al Crocifisso e alla Madonna unendoci in preghiera a casa alle ore 17 (con le preghiere dei nostri santuari oppure con la Via Crucis o il Rosario)

I sacerdoti continuano a celebrare quotidianamente l'Eucarestia senza la partecipazione del popolo ma per il popolo (in particolare per gli ammalati e coloro che li assistono). Le intenzioni date per questo periodo verranno spostare più avanti (a meno che si voglia far celebrare con l'intenzione già richiesta avvisando i sacerdoti) Cell. Don Federico 3403700946 Cell. Padre angelo 3386175370

Indulgenza plenaria e indicazioni per la Confessione in questo tempo

Indulgenza plenaria ai fedeli malati di Coronavirus, agli operatori sanitari, ai familiari e a tutti coloro che, anche con la preghiera, si prendono cura di essi.

Lo stabilisce un **Decreto della Penitenzieria apostolica** firmato dal cardinale penitenziere maggiore Mauro Piacenza e dal reggente, monsignor Krzysztof Nykiel.

In un momento in cui l'intera umanità è "minacciata da un morbo invisibile e insidioso che ormai da tempo è entrato prepotentemente a far parte della vita di tutti", la Chiesa concede l'Indulgenza plenaria a "fedeli affetti da Coronavirus, sottoposti a regime di quarantena per disposizione dell'autorità sanitaria negli ospedali o nelle proprie abitazioni se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa, alla recita del Santo Rosario, alla pia pratica della Via Crucis o ad altre forme di devozione, o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede



in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà loro possibile".

"Âlle stesse condizioni" la possono ottenere "gli operatori sanitari, i familiari e quanti, sull'esempio del Buon Samaritano, esponendosi al rischio di contagio, assistono i malati di Coronavirus". Anche i fedeli che "offrano la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, o la recita del Santo Rosario, o il pio esercizio della Via Crucis, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono affiliti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé" possono lucrare ugualmente l'Indulgenza plenaria.

L'indulgenza plenaria può essere ottenuta anche dal fedele che in punto di morte si trovasse

L'indulgenza plenaria può essere ottenuta anche dal fedele che in punto di morte si trovasse nell'impossibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi e del Viatico: in questo caso si raccomanda l'uso del crocifisso o della croce.

Con una Nota, la Penitenzieria apostolica fornisce alcuni chiarimenti sulla Confessione

Fra l'altro si ricorda (come ha fatto il papa Francesco recentemente) che laddove "i singoli fedeli si trovassero nella dolorosa impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale", che "la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono (quella che al momento il penitente è in grado di esprimere) e accompagnata dal votum confessionis, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottiene il perdono dei peccati, anche mortali", come indicato dal Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 1452)".

"Mai come in questo tempo – conclude la Nota – la Chiesa sperimenta la forza della comunione dei santi, innalza al suo Signore Crocifisso e Risorto voti e preghiere, in particolare il Sacrificio della Santa Messa, quotidianamente celebrato, anche senza popolo, dai sacerdoti.

IL PELLEGRINO U. PASTORALE V. DEL RISO 22-29 MARZO 2020

Preghiera per la Domenica 22 marzo (IV di Quaresima) nel tempo della prova

Segno di Croce. Preghiamo il Salmo 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi per divorarmi la carne, sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme; se contro di me si scatena una guerra, anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura. Mi nasconde nel segreto della sua tenda, sopra una roccia mi innalza.

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto!". Il tuo volto, Signore, io cerco.



Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza

E ora rialzo la testa sui nemici che mi circondano. Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria, inni di gioia canterò al Signore.

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. R. Amen.

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1.6-9.13-17)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore.

R. Lode a te, Cristo.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2020 III parte «Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20)

4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria.

Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e *changemakers*, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il

magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, *Discorso alla FUCI*, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla [...] Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-14).

Anniversari di Matrimonio Domenica 19 aprile a Oneta ore 10, e Sabato 25 aprile a Chignolo ore 17, Sabato 2 maggio a Cantoni ore 17,30 e Domenica 3 maggio a Gorno ore 10,30, nelle celebrazioni Eucaristiche verranno ricordati gli anniversari di matrimonio a scadenza quinquennale. Fino ai 20 anni (5° 10° ecc.) sarà consegnata una pergamena ricordo: dai 25 anni in avanti (30° 35° 60°

celebrazioni Eucaristiche verranno ricordati gli anniversari di matrimonio a scadenza quinquennale. Fino ai 20 anni (5°,10°, ecc.) sarà consegnata una pergamena ricordo; dai 25 anni in avanti (30°, 35°....60°... ecc.) verrà fatta avere la pergamena con Benedizione del Papa. Le coppie interessate a vivere e ad avere questo ricordo facciano avere i dati necessari ai sacerdoti (nomi e cognomi, data e luogo del matrimonio)

A CASA E IN FAMIGLIA

entro il 31 marzo. Queste ricorrenze ci
permetteranno di dire la bellazza del Sacramento.



entro il 31 marzo. Queste ricorrenze ci permetteranno di dire la bellezza del Sacramento del Matrimonio, di porgere gli auguri alle coppie presenti e di vivere anche come comunità la lode e il grazie al Signore.

La mancanza della celebrazione eucaristica comunitaria deve portarci a riscoprire momenti di preghiera in famiglia – genitori e figli insieme –, la meditazione della Parola di Dio di ogni giorno, gesti di carità e rinvigorire affetti e relazioni che la vita quotidiana di solito rende meno intensi. Dal messaggio dei vescovi lombardi



Ogni giorno il messaggio quaresimale sul sito web dell'Unità Pastorale www.upvaldelriso.it

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

Come figli della luce acclamiamo a Cristo, luce del mondo, e chiediamogli di illuminare gli occhi del nostro cuore perché anche i nostri passi procedano al chiarore della sua parola.

Quando non vediamo il tuo disegno d'amore nelle prove della vita.

Apri i nostri occhi, Signore!

Quando non ti riconosciamo come lampada del nostro cammino. Apri i nostri occhi, Signore! Quando preferiamo procedere nelle tenebre e andare lontano da te.

Apri i nostri occhi, Signore!

Quando non ti vediamo perché troppo impegnati a guardare noi stessi. Apri i nostri occhi, Signore!

Quando non ti riconosciamo nel povero e nel bisognoso. **Apri i nostri occhi, Signore!**

Tu, luce che illumina le genti: Apri i nostri occhi, Signore!

Tu, Agnello di Dio, lampada della città eterna: Apri i nostri occhi, Signore!

Tu, stella del mattino che non conosce tramonto Apri i nostri occhi, Signore!

Consapevoli della sofferenza di molti in queste ore preghiamo ancora:

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita. Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale. Affidiamo a Te gli

ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito. Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro. Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti, nel compimento del loro servizio. Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani. Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen. Maria, salute degli infermi, prega per noi!

La situazione di sofferenza e di apprensione nella quale ci troviamo è occasione affinché si manifestino le opere di Dio. Anche noi dobbiamo compiere le opere del Padre poiché il Signore Gesù, la vera luce, abita in noi e sostiene il nostro impegno. Egli sorregge anche la nostra umile preghiera: Padre nostro...

O Dio, vera luce della nostra coscienza, in te solo sappiamo ciò che è bene; il tuo Spirito ci salvi dall'oscurità del male in cui nessuno può operare, perché camminiamo come figli della luce sulle orme del tuo Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. T. Amen.

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE Concedi la tua benedizione alla nostra famiglia, o Padre, e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, attenti alle necessità dei fratelli e solerti nel cammino di conversione che stiamo percorrendo in questa Quaresima. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T. Amen.

Si può concludere con l'antifona mariana Sotto la tua protezione:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

